

# TERZA

VENERDÌ 22. AGOSTO 2014



**PROFICUE DIRAMAZIONI**  
Le radici della cultura  
sono amare  
ma i frutti sono dolci  
Aristotele



**D**icono che la romagnolità abbia dei caratteri dominanti, come se il clima e i geni forgiassero gli uomini a loro immagine e somiglianza; in realtà diffido delle etichette che circoscrivono l'umano, sempre indefinibile e sfuggente, abnorme rispetto a ogni unità di misura. Il libro dello scrittore e giornalista Vittorio Emiliani raduna però con una tale simpatia illustri e ignoti Romagnoli accostando personaggi famosi e altri poco noti al di fuori della cerchia ristretta degli amici e dei concittadini che diventa gradevole passare in rassegna questo cospicuo esercito di ricordi in rilievo. Predappio, cittadina d'origine dell'autore, diventa nel libro "Romagnoli e Romagnolacci. Cento e più ritratti di personaggi della Romagna dell'altro ieri, di ieri e di oggi" l'epicentro da cui si scatena uno sguardo irrefrenabile, spesso rispettoso e talvolta irriverente, sui suoi conterranei. Le immagini sfilano in rapida ma non superficiale carellata, profili brevilinei, abbozzati con calibrate scelte di parole, di uomini notissimi o ignoti: si va dal temperamento poetico, originale e trasognato dell'autore santarcangiolese Raffaello Baldini alla tenacia del ciclista di Cesenatico Marco Pantani. crollata solo davanti all'ingiustizia, mai davanti alle salite che percorreva volando "per

**Sono riuniti in un libro oltre cento ritratti di Romagnoli diversi nel mestiere e nel destino ma in qualche modo simili nelle fiere venature del carattere**

abbreviare l'agonia", come diceva lui. La personalità dolce e i tenui toni poetici del cesenate Marino Moretti si alternano nelle pagine di Emiliani al genio calcistico di Arrigo Sacchi venuto dal nulla per indicare direzioni al calcio mondiale con la caparbieta e il "pensiero laterale" del fusignanese DOC. Romano Mussolini, nel ritratto letterario dell'autore predappiese, appare come un timido e schivo artista, quasi infastidito dal cognome pesante che si trascina dietro, dedito con passione ma senza clamori alla sua arte jazzistica, arrivando perfino a suonare con disinvoltura alle feste dell'unità. Personaggi famosi e titolati sono accostati nell'ispirato testo a persone di cui ci rimangono strambi soprannomi come "è gnaf", pittore e decoratore di carri agricoli di Forlimpopoli. Uno degli aspetti più interessanti del volume pubblicato da Minerva Edizioni è legato al fatto



che le varie vite non sono raccontate da lontano con la pensosa distanza dello storico, bensì dalla prossimità di un incontro o di una conoscenza diretta capace di svelare lati inediti e sfaccettature imprevedute. Emiliani è un uomo attraversato da incontri che ne hanno segnato il paesaggio interiore e nell'affascinante volume ci restituisce quei tratti che immortalano un viso e circoscrivono una personalità con una scrittura disinvolta e felice che saetta disegni, scatta istantanee in cui balugina la verità, anzi viene emanato il sapore della realtà, un'essenza lontana dal mondo delle vuote ipotesi o delle volteggianti fantasie: in fondo noi siamo anche le tracce luminose che lasciamo nella coscienza altrui, "fotogrammi" nel senso etimologico della parola che si inscrivono come affluenti nel flusso di altre vite oltre la nostra stretta e personale individualità.

Che non ci sia un mare più vasto a raccogliere queste percezioni sottili e questi intricati rispecchiamenti, come una coscienza madre di tutte le coscienze? Le biografie riescono magnificamente a risvegliare proprio questo connaturato interesse per le vite degli altri: perciò le divoriamo come se già da sempre ci appartenessero intimamente.

**Emanuele Palli**

## APPUNTAMENTI

### Commedie e concerti

Per Estate sotto le stelle, il programma di appuntamenti promosso nel territorio delle Ville Unite, oggi alle 21 nel parco della biblioteca Manara Valgimigli di Santo Stefano (via Cella 488) andrà in scena la commedia dialettale "E' parsot de Signora", presentata dalla compagnia Solidea 2000 di S. Pietro in Vincoli, tratta da un testo di Giovanna Spagnoli, regia di Chiara Montroni. Ingresso a offerta libera. Sempre stasera alle 21, ultimo appuntamento, a Castiglione di Ravenna, della rassegna "Estate a Palazzo Grossi", con il concerto di solidarietà per le popolazioni emiliane colpite dal terremoto "Liricamente cantando per i terremotati". La serata è organizzata dall'associazione culturale castiglione Umberto Foschi, in collaborazione con l'assessorato al Decentrato e il consiglio territoriale di Castiglione di Ravenna. L'ingresso è ad offerta libera.